

COMUNITA' PASTORALE
S. MARIA della ROCCHETTA
Cornate d'Adda

Camminiamo Insieme

INFORMATORE PARROCCHIALE



16 LUGLIO 2020

BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO



Il 16 luglio ricorre una festa mariana molto importante nella Tradizione della Chiesa: la Madonna del Carmelo, una delle devozioni più antiche e più amate dalla cristianità, legata alla storia e ai valori spirituali dell'Ordine dei frati della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo (Carmelitani). La festa liturgica fu istituita per commemorare l'apparizione del 16 luglio 1251 a san Simone Stock, all'epoca priore generale dell'ordine carmelitano, durante la quale la Madonna gli consegnò uno scapolare (dal latino scapula, spalla) in tessuto, rivelandogli notevoli privilegi connessi al suo culto.

Nel Primo Libro dei Re dell'Antico Testamento si racconta che il profeta Elia, che raccolse una comunità di uomini proprio sul monte Carmelo (in aramaico «giardino»), operò in difesa della purezza della fede in Dio, vincendo una sfida contro i sacerdoti del dio Baal. Qui, in seguito, si stabilirono delle comunità monastiche cristiane. I crociati, nell'XI secolo, trovarono in questo luogo dei religiosi, probabilmente di rito maronita, che si definivano eredi dei discepoli del profeta Elia e seguivano la regola di san Basilio. Nel 1154 circa si ritirò sul monte il nobile francese Bertoldo, giunto in Palestina con il cugino Aimerio di Limoges, patriarca di Antiochia, e venne deciso di riunire gli eremiti a vita cenobitica. I religiosi edificarono una chiesetta in mezzo alle loro celle, dedicandola alla Vergine e presero il nome di Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo. Il Carmelo acquisì, in tal modo, i suoi due elementi caratterizzanti: il riferimento ad Elia ed il legame a Maria Santissima.

Il Monte Carmelo, dove la Tradizione afferma che qui la sacra Famiglia sostò tornando dall'Egitto, è una catena montuosa, che si trova nell'Alta Galilea, una regione dello Stato di Israele e che si sviluppa in direzione nordovest-sudest da Haifa a Jenin. Fra il 1207 e il 1209, il patriarca latino di Gerusalemme (che allora aveva sede a San Giovanni d'Acri), Alberto di Vercelli, redasse per gli eremiti del Monte Carmelo i primi statuti (la cosiddetta regola primitiva o formula vitae).

La regola, che prescriveva veglie notturne, digiuno, astinenza rigorosi, la pratica della povertà e del silenzio, venne approvata il 30 gennaio 1226 da papa Onorio III con la bolla *Ut vivendi normam*. A causa delle incursioni dei saraceni, intorno al 1235, i frati dovettero abbandonare l'Oriente per stabilirsi in Europa e il loro primo convento trovò dimora a Messina, in località Ritiro. Le notizie sulla vita di san Simone Stock (Aylesford, 1165 circa – Bordeaux, 16 maggio 1265) sono scarse. Dopo un pellegrinaggio in Terra Santa, maturò la decisione di entrare fra i Carmelitani e, completati gli studi a Roma, venne ordinato sacerdote. Intorno al 1247, quando aveva già 82 anni, venne scelto come sesto priore generale dell'Ordine. Si adoperò per riformare la regola dei Carmelitani, facendone un ordine mendicante: papa Innocenzo IV, nel 1251, approvò la nuova regola e garantì all'Ordine anche la particolare protezione da parte della Santa Sede.

Proprio a san Simone Stock, che propagò la devozione della Madonna del Carmelo e compose per Lei un bellissimo inno, il *Flos Carmeli*, la Madonna assicurò che a quanti si fossero spenti indossando lo scapolare sarebbero stati liberati dalle pene del Purgatorio, affermando: «Questo è il privilegio per te e per i tuoi: chiunque morirà rivestendolo, sarà salvo». La consacrazione alla Madonna, mediante lo scapolare, si traduce anzitutto nello sforzo di imitarla, almeno negli intenti, a fare ogni cosa come Lei l'avrebbe compiuta.

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Il giorno 17 giugno 2020 alle ore 21,00 presso l'Oratorio di Cornate si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità, rispettando tutte le norme.

Il Consiglio è stato convocato direttamente dai sacerdoti per approfondire e decidere in merito ad alcune questioni urgenti per la vita della Comunità.

Tutti i Consiglieri eletti e nominati risultano essere presenti.

La seduta, iniziata con un breve momento di preghiera, prosegue con le parole del Parroco Don Emidio che introduce i punti di discussione:

PUNTO 1.

Il Consiglio deve prendere una decisione unitaria riguardo alla fattibilità della proposta di un centro estivo gestito dalla Comunità Pastorale.

L'Arcivescovo ricorda che non sarà il consueto "oratorio estivo" ma invita i sacerdoti a provare a organizzare qualcosa di inedito come servizio alla comunità.

Il Parroco e don Matteo hanno avuto incontro col Comune che, pur convocando le associazioni, non intende farsi carico dell'organizzazione dei centri estivi lasciando alle associazioni e alle Parrocchie la gestione e la responsabilità delle attività.

Prosegue don Matteo spiegando dettagliatamente le indicazioni e le procedure che andranno seguite se il Centro Estivo verrà organizzato.

Don Matteo ha contattato nel mese scorso gli animatori maggiorenni, che saranno incaricati della gestione dei gruppi dei bambini.

Poi è stato inviato un sondaggio online per le famiglie della comunità per avere un riscontro circa la proposta del centro estivo. Hanno risposto in 81 famiglie: 10 non interessate, 71 interessate.

Sono state analizzate tutte le strutture della Comunità Pastorale con misurazione degli ambienti chiusi e la necessità di rispettare le norme sanitarie.

Si decide che il centro estivo verrà organizzato nell'oratorio di Cornate, il più capiente per gli spazi chiusi.

Vengono spiegate le procedure quotidiane di ingresso e di uscita, le procedure burocratiche e i documenti necessari, la gestione del pranzo, il periodo scelto (da lunedì 29 giugno a venerdì 24 luglio), e i criteri di scelta delle iscrizioni.

La maggioranza dei consiglieri interviene ponendo domande, dubbi, perplessità; tutti i consiglieri riconoscono il grande lavoro organizzativo svolto e anche la grande quantità di norme e regolamenti sanitari da applicare.

Dopo una proficua discussione il Consiglio pastorale approva e sostiene unitariamente le decisioni dei sacerdoti in merito alla realizzazione del centro estivo.

PUNTO 2.

Dopo aver analizzato i numeri dei fedeli presenti, il Consiglio decide **gli orari delle Messe Festive a partire dalla prima domenica di LUGLIO:**

4 S. Messe a Colnago (prefestiva 18.00 ---- 8.00, 10.30, 18.00)

4 S. Messe a Cornate (prefestiva 18.00, prefestiva 20.30 ---- 7.30, 10.45)

2 S. Messe a Porto (prefestiva 20.30 ---- 9.30).

Nel mese di LUGLIO verranno ricordati i defunti che non hanno avuto il funerale in questi mesi. Durante le Messe feriali serali ore 20.45 del mercoledì a Colnago e del giovedì a Cornate suddividendo in gruppi i nomi dei defunti e dando comunicazione ai familiari. In particolare: a Colnago sono 10 defunti, a Cornate sono 21, a Porto 2 defunti e verranno ricordati nella S. Messa delle 20.30 di sabato 11 luglio.

PUNTO 3.

Il Parroco espone la situazione dei sacramenti sospesi o rinviati.

I battesimi si stanno celebrando ma battezzando al massimo due bambini nella stessa celebrazione; molti dei matrimoni sono stati rinviati.

Le prime Comunioni verranno possibilmente svolte nelle domeniche di Novembre:

a Colnago e Cornate in due domeniche con celebrazioni in contemporanea, così da suddividere i ragazzi (e i parenti) in due gruppi. A Porto si terranno tutte la stessa domenica.

Le Cresime verranno tenute nelle date dei sabati di Ottobre già previsti, dividendo i ragazzi in una celebrazione al mattino e in una al pomeriggio.

Ovviamente sarà necessario limitare gli ingressi in chiesa rispettando le norme sanitarie.

In conclusione, riguardo ad alcune lamentele, viene ricordato che c'è una precisa norma diocesana che vieta la Messa di suffragio nei giorni festivi, che vanno celebrate per la comunità, quindi durante le Messe Festive il nome dei defunti NON viene letto nella preghiera dei fedeli.

Il consiglio comunitario tornerà a riunirsi dal prossimo incontro con le modalità ordinarie di convocazione.

LA CARITAS DELLA COMUNITÀ PASTORALE RINGRAZIA



Il gruppo Caritas della Comunità Pastorale anche se, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia e dalle norme restrittive, ha dovuto momentaneamente sospendere la distribuzione di alimenti con le modalità usuali, non si è mai fermata.

In dialogo con i Servizi Sociali del Comune, sono state identificate molte situazioni di bisogno a cui provvedere, per cui sono state aiutate 39 famiglie, in parte già conosciute da tempo, in parte segnalate per questo momento di emergenza. La Caritas ha preparato i pacchi di viveri che sono stati distribuiti con l'aiuto della Protezione civile.

Sabato 20 giugno è stata attuata una raccolta straordinaria denominata

LA SPESA SOSPESA

**Alpini, Protezione Civile e Caritas
con il patrocinio del Comune di Cornate d'Adda
in memoria degli alpini Diego e Mario
e di tutti i cittadini vittime del Covid**

**hanno attivato una raccolta alimenti a sostegno di chi si trova
in difficoltà a causa di questa terribile emergenza.**

La raccolta viveri è stata un grande successo.

Gli alpini hanno raccolto gli alimenti, i membri della Caritas hanno preparato i pacchi seguendo una lista per ogni famiglia e la Protezione Civile ha distribuito tutto.

I pacchi consegnati erano molto abbondanti.

I negozianti hanno risposto molto bene, così come i cittadini che si sono dimostrati ancora una volta molto generosi

Anche il Gruppo Famiglie ha partecipato con alimenti e giocattoli per i bimbi



La Caritas della Comunità Pastorale rivolge quindi un doveroso ringraziamento al Gruppo Alpini, alla Protezione Civile, ai Negozianti che hanno aderito all'iniziativa, al Gruppo Famiglie e... naturalmente alle tante persone che hanno offerto parte della loro spesa per questo scopo.

E' giusto anche ringraziare le tante persone che durante tutto l'anno, nelle nostre chiese, continuano a riempire i cesti della Caritas.

Anche in questo periodo di "chiusura" non è mancato il diffuso senso di solidarietà che anima la nostra Comunità.

Semplicemente ...

Grazie



UN PENSIERO SPIRITUALE PER L'ESTATE

***"Nulla ti turbi, nulla ti spaventi.
Tutto passa, solo Dio non cambia.
La pazienza ottiene tutto.
Chi ha Dio non manca di nulla:
solo Dio basta!
Il tuo desiderio sia vedere Dio,
il tuo timore, perderlo,
il tuo dolore, non possederlo,
la tua gioia sia ciò che può portarti
verso di lui e vivrai in una grande pace".***

(Santa Teresa d'Avila)

RIPOSANO NEL SIGNORE

CORNATE: Gagliardi Rita anni 87
Belluscio Angelo anni 47
Scotti Pasqualina anni 66
Baraggia Mario anni 71
Biffi Mario anni 90

SEGRETERIA PARROCCHIALE

CORNATE

Martedì 9.30-11.30

Mercoledì 15.30-18.30

COLNAGO

don Emidio: Lunedì 10.00-11.30

don Luigi: Mercoledì 9.30-11,30 e Giovedì 18.30-19.30

PORTO

don Emidio: Venerdì 15.30-17.30

COLNAGO
S. Alessandro



PARROCO
VICARIO
VICARIO
SUORE SACRO CUORE

Don Emidio Rota
Don Luigi Didoni
Don Matteo Albani

Piazza S. Giorgio, 14
Via Manzoni, 1
Via A. Volta, 54
Via Manzoni, 32

Tel. 039.692131
Tel. 039.695210
Tel. **039.2182514**
Cell. 333.3210487
Tel. 039.695274

CORNATE d'ADDA
S. Giorgio Martire



SCUOLA dell'INFANZIA PORTO
SCUOLA dell'INFANZIA CORNATE
SCUOLA dell'INFANZIA COLNAGO

Via Garibaldi, 2
Via A. Volta, 50
Via Manzoni, 32
Tel. 039.695274

Tel. 039.692519
Tel. 039.692050
Tel. 039.6363879
Cell. 333.2524092

PORTO d'ADDA
S. Giuseppe



ORATORIO S. LUIGI PORTO
ORATORIO S. LUIGI CORNATE
ORATORIO S. LUIGI COLNAGO

Via 2 Giugno
Via Volta, 56
Via Biffi, 18

Tel. 039.692519
Tel. **039.2182514**
Tel. 039.6885254

CENTRO SPORTIVO S. Alessandro

Via Castello, 59

Tel. 039.695567

CINE TEATRO ARS CORNATE

Via A. Volta, 56

www.cineteatroars.it